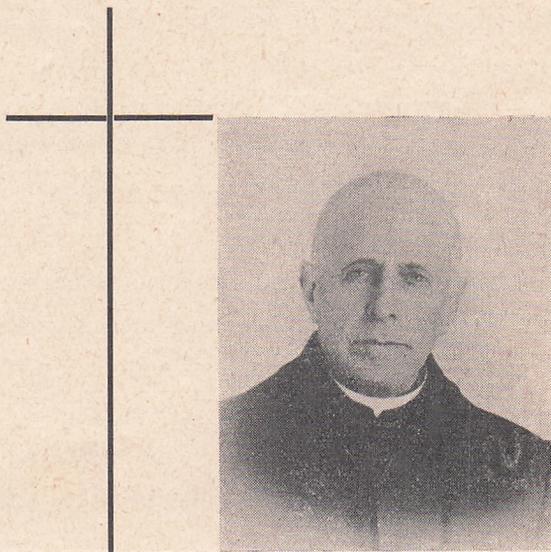


32



Agrigento, 28 febbraio 1957

Carissimi Confratelli,

con profondo dolore vi comunico la triste notizia della morte del confratello professo perpetuo

Sac. UMANA AGRIPPINO

di anni 80

avvenuta in questa casa il 9 febbraio alle ore 20.

Nacque a Mineo (Catania) l'1 Giugno 1877 da Antonio e da Maria Severino. Educato cristianamente dai genitori, mostrò fin dai primi anni inclinazione particolare al servizio di Dio.





Fece la prima ginnasiale a Siracusa, la seconda e la terza a Catania, dove trascorse serenamente quegli anni che lo resero più forte nella vocazione al Sacerdozio. Ivi conobbe i Salesiani e fu avviato al collegio di Randazzo, prima culla dell'Opera Salesiana in Sicilia. Il 16 Novembre 1893 passa a S. Giovanni La Punta per il noviziato che corona con la professione perpetua il 25 Novembre 1894. Compiuto il triennio filosofico a S. Gregorio di Catania, inizia la teologia ad Ivrea dove viene chiamato dalla fiducia dei Superiori a svolgere la delicata missione di insegnante ai «Figli di Maria».

Dietro sua insistente richiesta viene inviato a Nicteroy (Brasile) dove il 2 Febbraio 1906 viene ordinato sacerdote. Nel 1907 è catechista a Campinas ove inculca agli allievi una pietà sentita particolarmente tra i soci delle Compagnie con la fioritura di tante vocazioni.

Era sua delizia trovarsi con i piccoli. Volle sempre riservato a sè, fino all'ultimo di sua vita, l'alto privilegio della preparazione dei bambini alla prima Comunione.

La sua fibra cede al clima per lui divenuto dannoso ed è costretto a rinunciare al suo sogno missionario: nel 1913 ritorna in Sicilia, a Randazzo. Nel maggio del 1915 è chiamato alle armi e serve la patria fino al termine della guerra. Nel 1918 ritorna alla «sua» Congregazione e insegna matematica al S. Filippo Neri di Catania, dove prodiga anche la sua attività nella scuola serale cattivandosi l'affetto e la riconoscenza di quanti ebbero la fortuna di essere suoi allievi, grandi e piccoli.

I confratelli di Messina (S. Luigi), Palermo, Modica, S. Cataldo lo ebbero come saggia guida nella vita spirituale. Ad Agrigento, confessore per ben dieci anni, fu sempre, non ostante i suoi acciacchi, sempre desideroso di lavorare.

C'insegnò a soffrire nel silenzio e ad offrire tutte le sofferenze a Dio. La povertà, la castità, l'ubbidienza furono per lui il cardine di tutta la sua vita religiosa che concepì e visse come vuole D. Bosco.





Non ostante i suoi malanni nulla faceva presagire così vicina la dipartita. Fino a tre giorni prima di morire era stato con noi allegro e tranquillo. Il 6 Febbraio, dopo il pranzo, si sentì male e mi disse che sarebbe andato a letto. Il mattino dopo, con mia grande meraviglia, lo vidi in cappella per la meditazione. Volle darci ancora una volta l'esempio di fedeltà e di attaccamento alla vita comune. Ma le forze fisiche gli vennero meno e fu accompagnato in camera.

Si mise a letto, ma nessuno poteva pensare che non l'avremmo più visto passeggiare lungo i corridoi o seduto al balcone ad assistere con compiacenza al movimentato giuoco dei ragazzi dell'Istituto e dell'Oratorio.

Lo stesso giorno in cui Dio lo chiamò a sè, mi chiese: « Quale sarà il mio posto nel nuovo grande teatro? » « Il migliore! » gli risposi. Ed in quello stesso giorno il posto migliore glielo assegnò Dio in Paradiso.

L'anno scorso celebrò le nozze d'oro sacerdotali. Nel discorso che fece a chiusura delle solenni manifestazioni di affetto, cantò il « nunc dimittis ». Si sentiva dalle sue parole che egli era su questa terra, ma non di questa terra: si considerava già cittadino del cielo.

I funerali si svolsero solenni. Il Sig. Ispettore D. Gugiatti cantò la Messa. I confratelli tutti, le Figlie di M. Ausiliatrice, il clero, il ven. Seminario al completo, i parenti, gli ex allievi, le varie organizzazioni cattoliche della città accompagnarono la salma dell'estinto all'ultima dimora. Il trionfo del servo fedele.

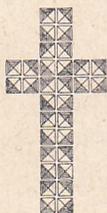
Vogliate, o cari confratelli, unirvi con carità fraterna alle nostre preghiere per suffragarne l'anima eletta.

Sac. Biagio Lo Piano
Direttore





Rosa S. Di Antonio
V.lla moglie



Dati per il Necrologio :

SAC. UMANA AGRIPPINO
nato a Mineo (Catania), l'1 giugno 1957
morto ad Agrigento, il 9 febbraio 1957

